



Virtual edition

La connettività da utility a investimento

Luca Fabrello - CEO Venetcom, TIM Business Partner

L'importanza di chiamarsi... «connesso»



Mappa delle «amicizie» su Facebook postata dal fondatore Mark Zuckerberg in data 24/09/2013

JAN
2020

DIGITAL AROUND THE WORLD IN 2020

THE ESSENTIAL HEADLINE DATA YOU NEED TO UNDERSTAND MOBILE, INTERNET, AND SOCIAL MEDIA USE

TOTAL
POPULATION



7.75
BILLION

URBANISATION:

55%

UNIQUE MOBILE
PHONE USERS



5.19
BILLION

PENETRATION:

67%

INTERNET
USERS



4.54
BILLION

PENETRATION:

59%

ACTIVE SOCIAL
MEDIA USERS



3.80
BILLION

PENETRATION:

49%

8

SOURCES: POPULATION: UNITED NATIONS; LOCAL GOVERNMENT BODIES; **MOBILE:** GSMA INTELLIGENCE; **INTERNET:** ITU; GLOBALWEBINDEX; GSMA INTELLIGENCE; LOCAL TELECOMS REGULATORY AUTHORITIES AND GOVERNMENT BODIES; APJII; KEPIOS ANALYSIS; **SOCIAL MEDIA:** PLATFORMS' SELF-SERVICE ADVERTISING TOOLS; COMPANY ANNOUNCEMENTS AND EARNINGS REPORTS; CAFEBAZAAR; KEPIOS ANALYSIS. ALL LATEST AVAILABLE DATA IN JANUARY 2020. ♦ **COMPARABILITY ADVISORY:** SOURCE AND BASE CHANGES.

we
are
social

Hootsuite®

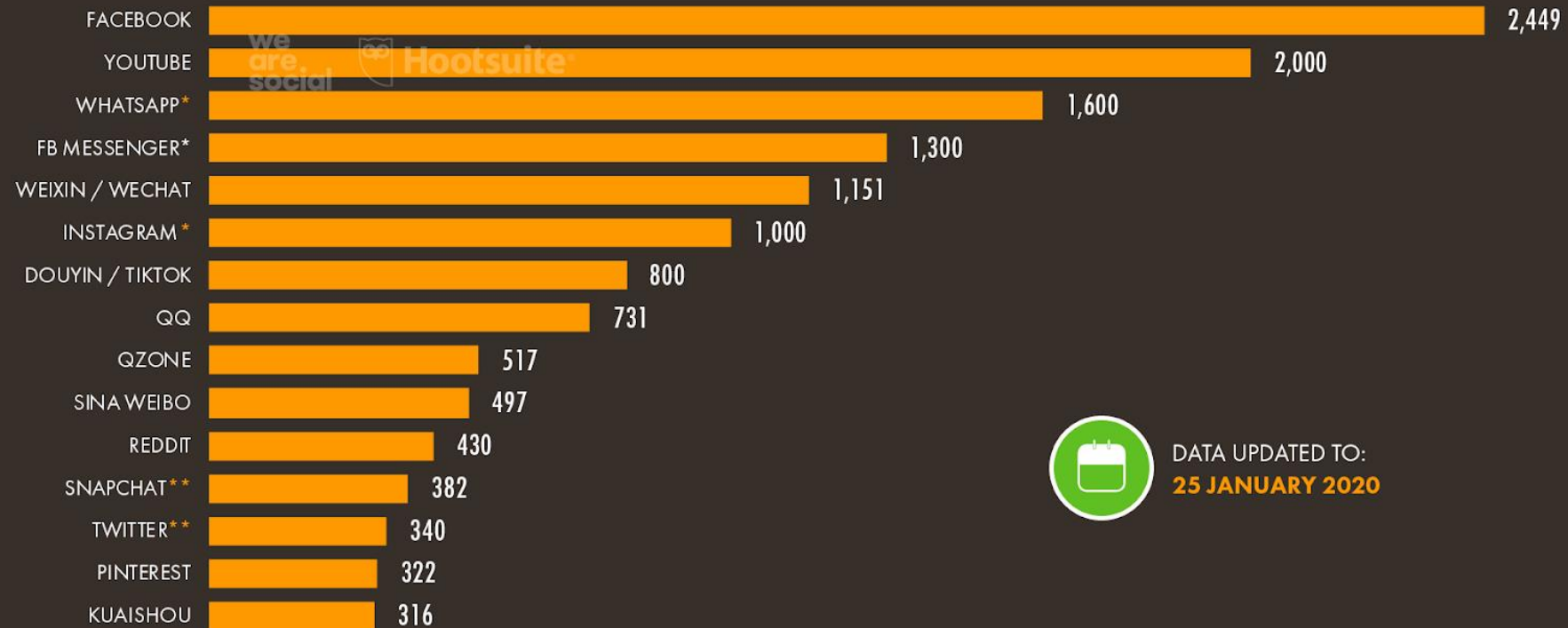
CONFIDENTIAL - MARKET SENSITIVE



JAN
2020

THE WORLD'S MOST-USED SOCIAL PLATFORMS

BASED ON MONTHLY ACTIVE USERS, ACTIVE USER ACCOUNTS, ADVERTISING AUDIENCES, OR UNIQUE MONTHLY VISITORS (IN MILLIONS)



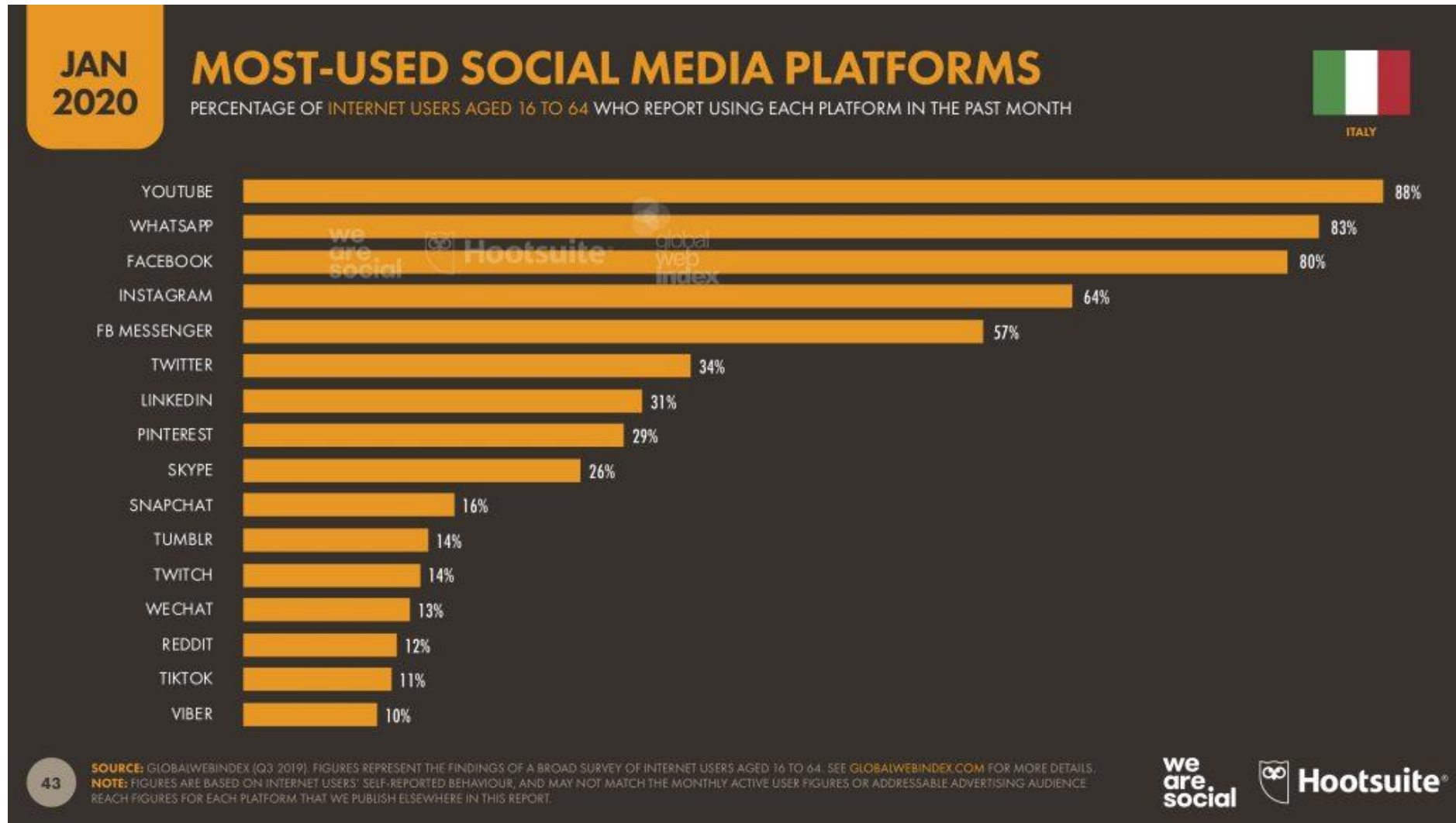
DATA UPDATED TO:
25 JANUARY 2020

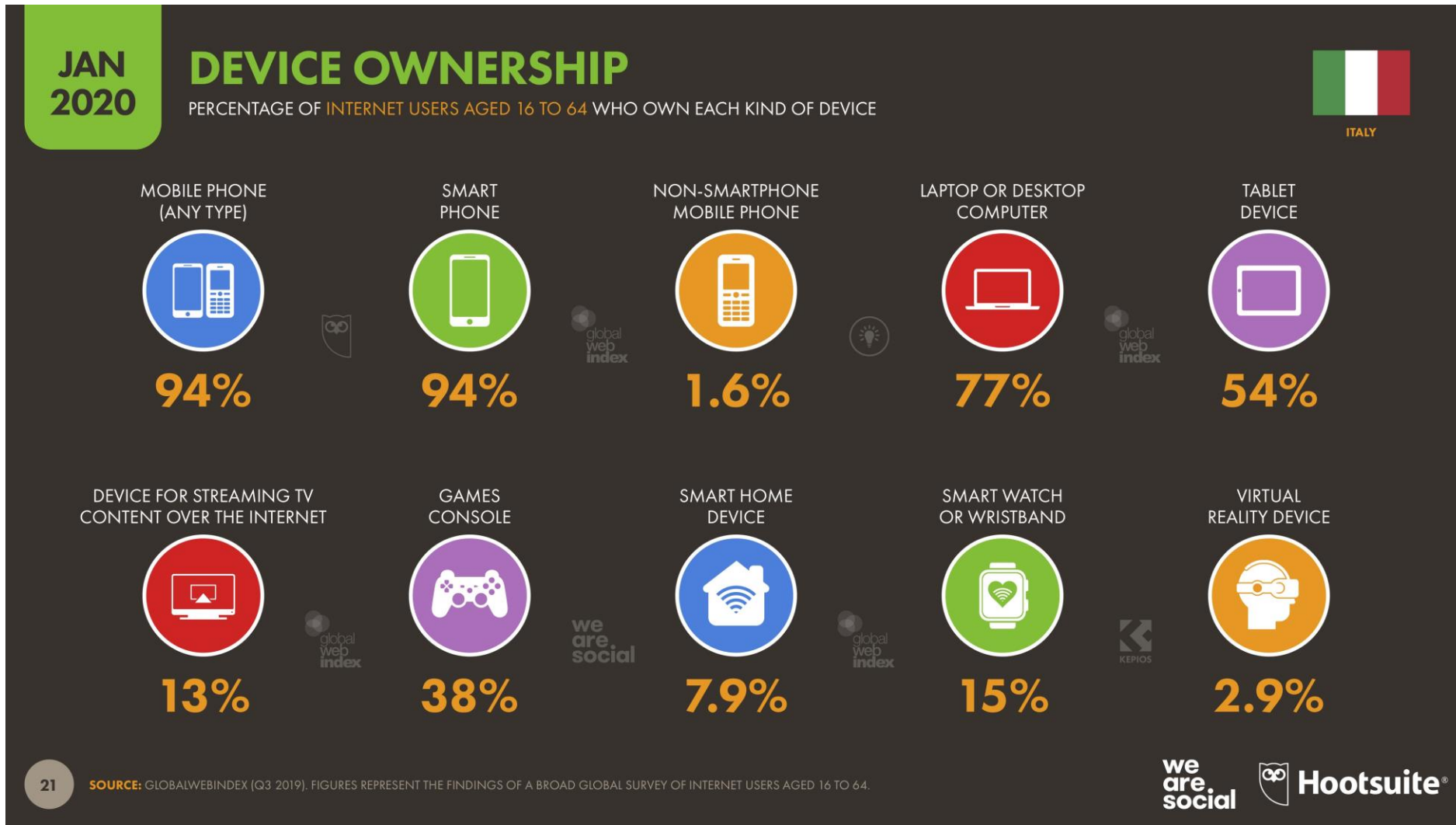
95

SOURCES: KEPIOS ANALYSIS; COMPANY STATEMENTS AND EARNINGS ANNOUNCEMENTS; PLATFORMS' SELF-SERVICE ADVERTISING TOOLS (ALL LATEST AVAILABLE DATA). **NOTES:** PLATFORMS IDENTIFIED BY (*) HAVE NOT PUBLISHED UPDATED USER NUMBERS IN THE PAST 12 MONTHS. PLATFORMS IDENTIFIED BY (**) DO NOT PUBLISH MAU DATA. FIGURES FOR TWITTER AND SNAPCHAT USE EACH PLATFORM'S LATEST ADVERTISING AUDIENCE REACH, AS REPORTED IN EACH PLATFORM'S SELF-SERVICE ADVERTISING TOOLS (JANUARY 2020).

we
are
social

Hootsuite®





19.04.2005

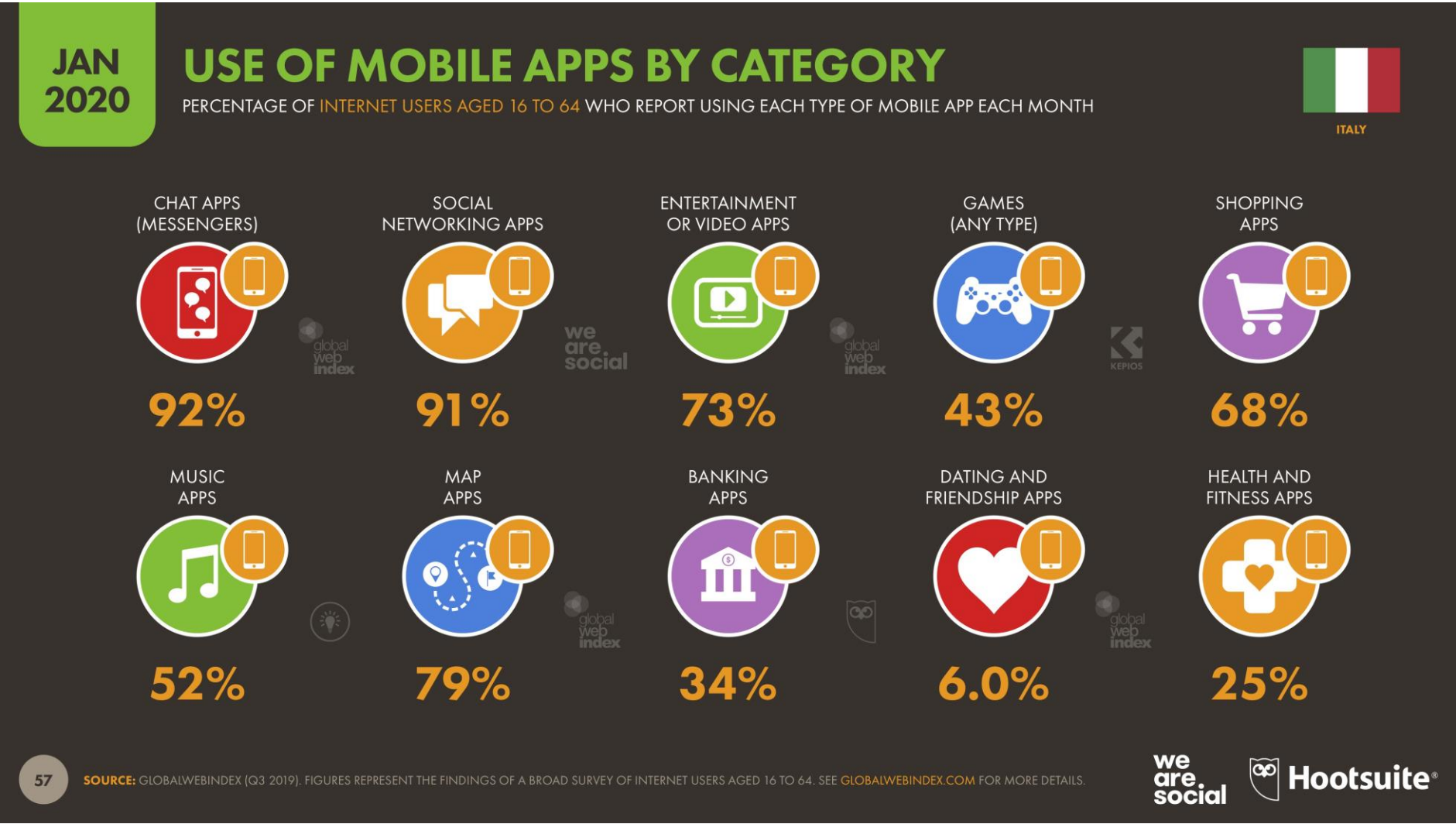
Papa Benedetto XVI



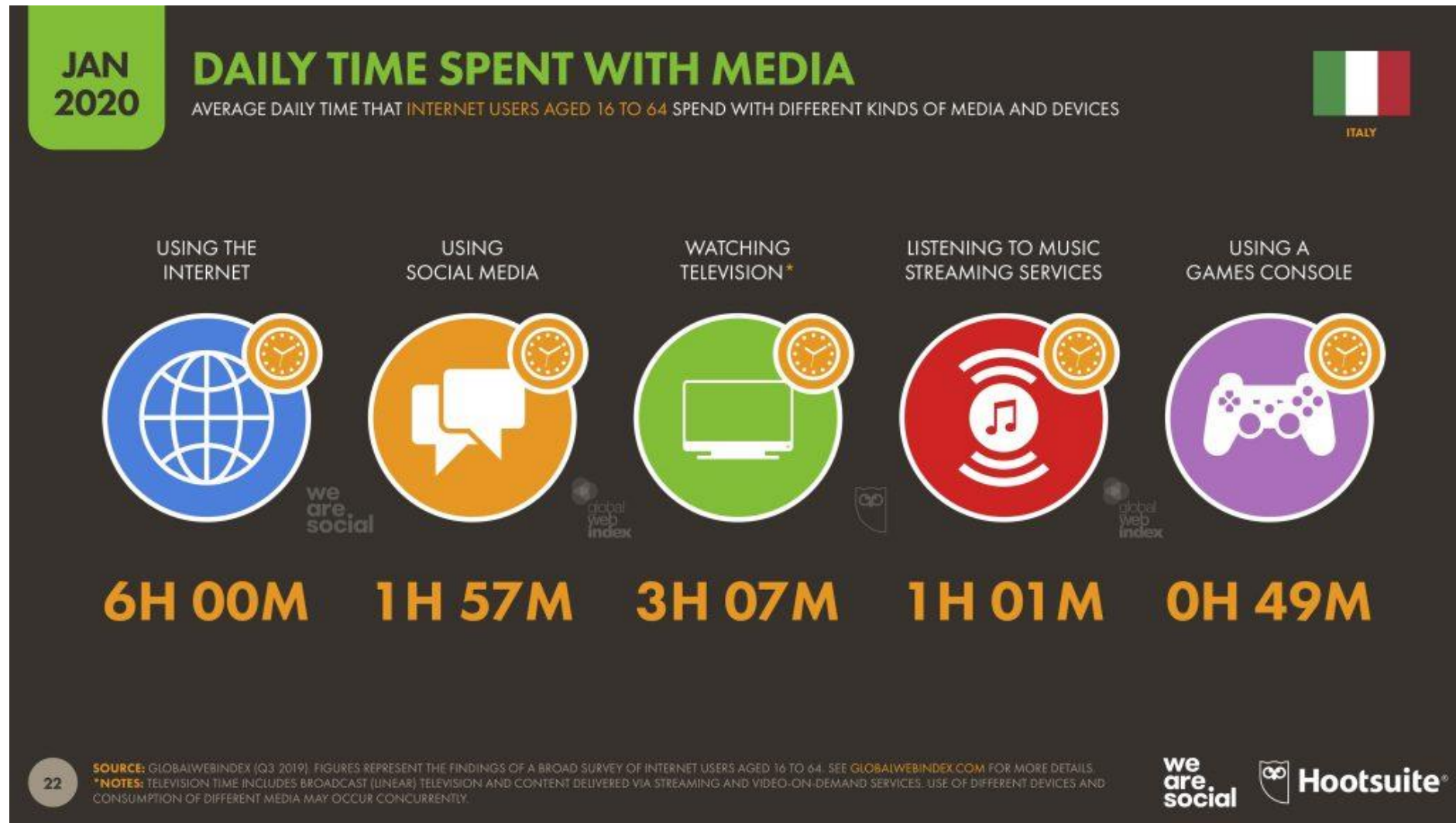
12.03.2013

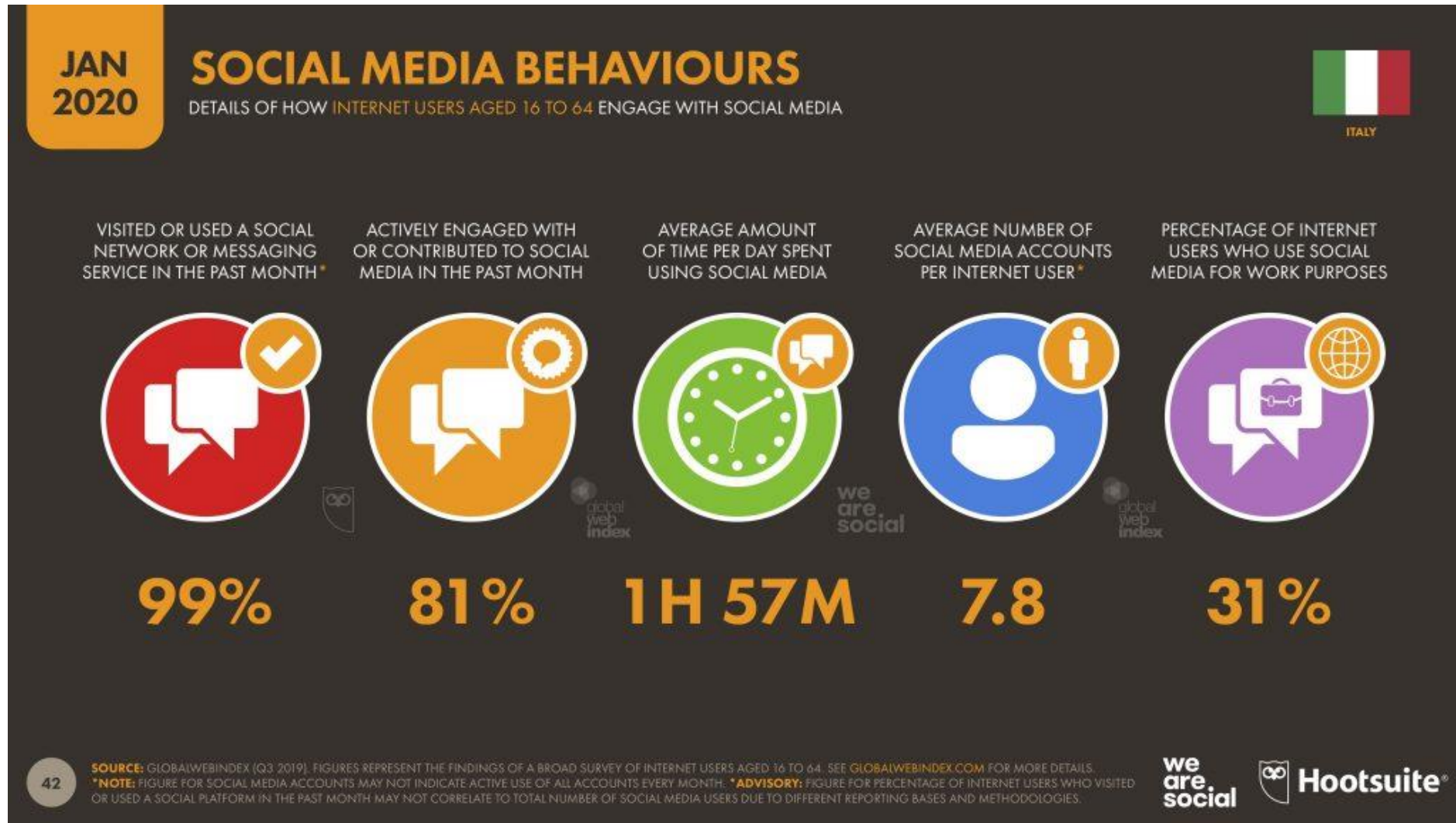
Papa Francesco





CONFIDENTIAL - MARKET SENSITIVE



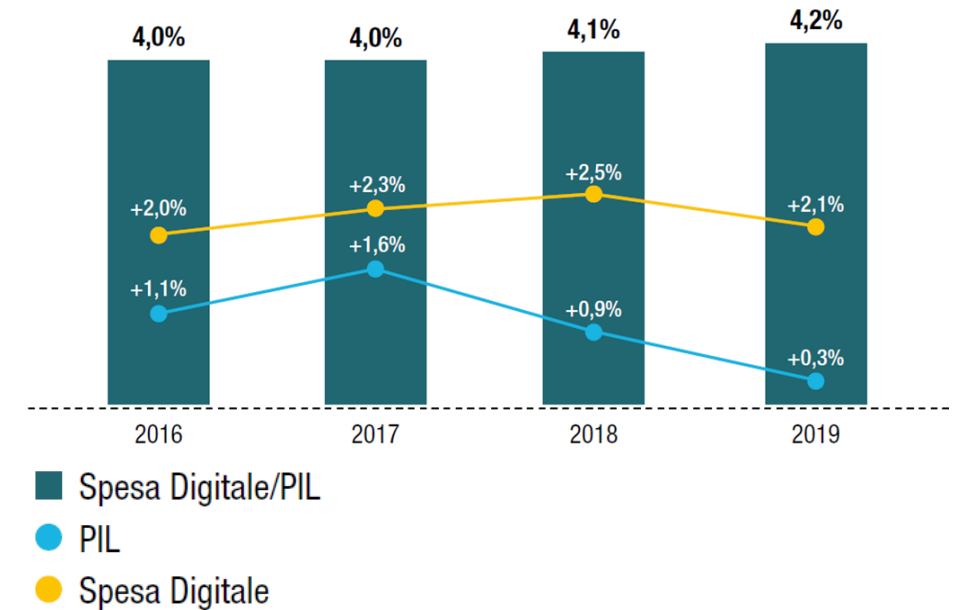




Investire in connettività e digitale ripaga?

Negli ultimi quattro anni **la spesa digitale in Italia è cresciuta più dell'economia nel suo complesso**. Il maggior dinamismo, alimentato dalla trasformazione digitale in tutti i settori d'utenza, si è accentuato nel 2018, anno in cui la crescita del mercato digitale è stata del 2,5% a fronte di una crescita del PIL dello 0,9%. Il 2018 è stato caratterizzato dalla piena implementazione dei **piani di digitalizzazione e del piano Industria 4.0**, con effetti estesi a molti processi e alla gestione delle relazioni con i clienti.

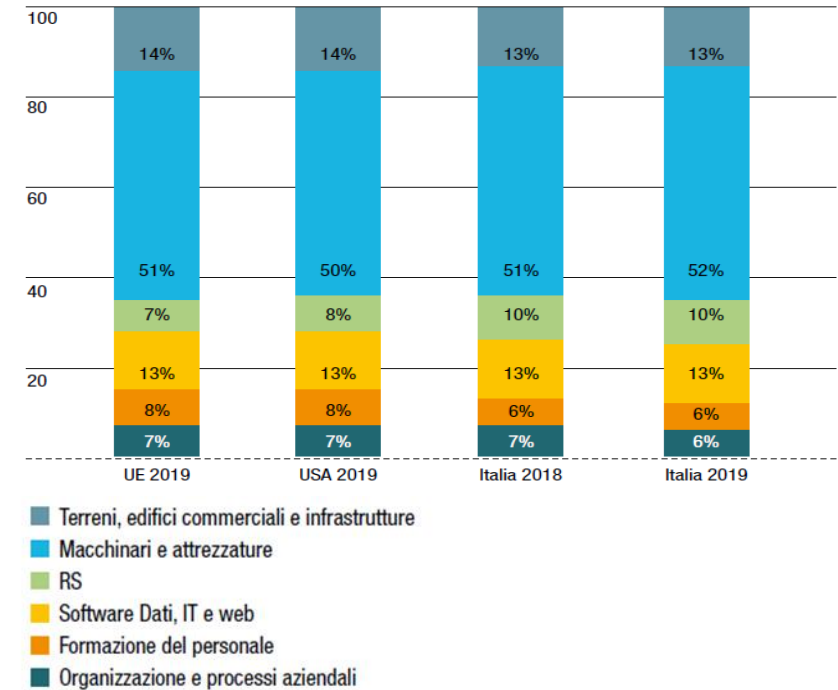
L'andamento della spesa digitale per occupato, con riferimento al solo segmento business, mostra un aumento progressivo dal 2016 al 2019, da 1.661 a 1.788 euro, dato che sconta anche un incremento nel periodo del numero di occupati al tasso medio annuo dello 0,4%.



**Crescita del mercato digitale e del PIL.
Incidenza percentuale del mercato digitale
sul PIL.**

Valori in %
Fonte: NetConsulting cube su dati Istat

L'analisi dei dati sulla digitalizzazione delle imprese evidenzia il **progressivo allineamento delle aziende italiane alle aziende europee**. In particolare, sulla base dei risultati della survey svolta nel 2019 dalla BEI (Banca Europea per gli investimenti), le aziende italiane che hanno concentrato gli investimenti innovativi anche sul software e le tecnologie digitali sono in linea con USA ed Europa, mentre in proporzione addirittura più elevata appare la spesa in ricerca e sviluppo, che nel 2019 ha ricevuto forte spinta soprattutto nel manifatturiero.

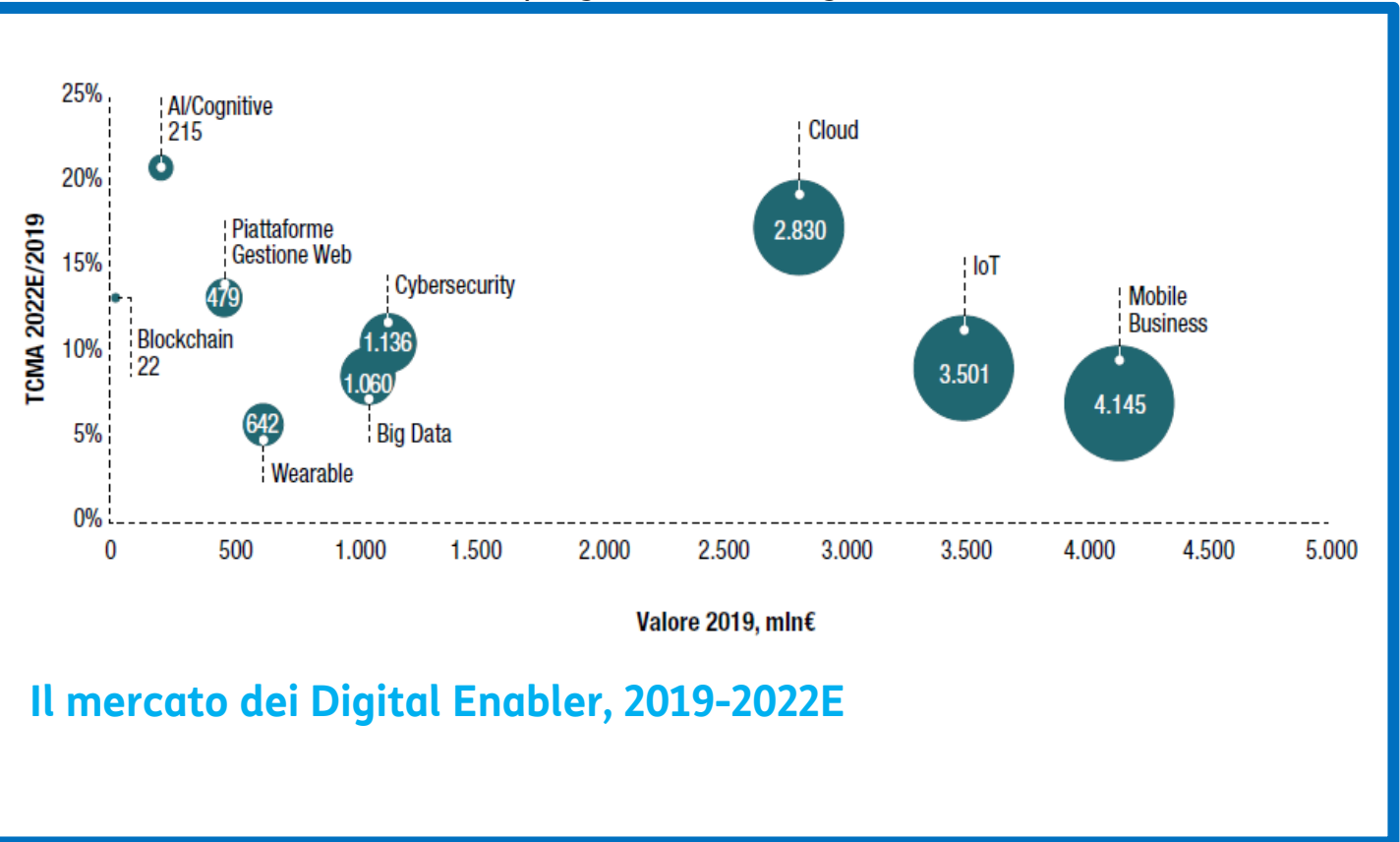


Ripartizione percentuale degli investimenti in innovazione delle aziende nell'UE, negli USA e in Italia

Fonte: BEI.EIB Survey on Investment 2019

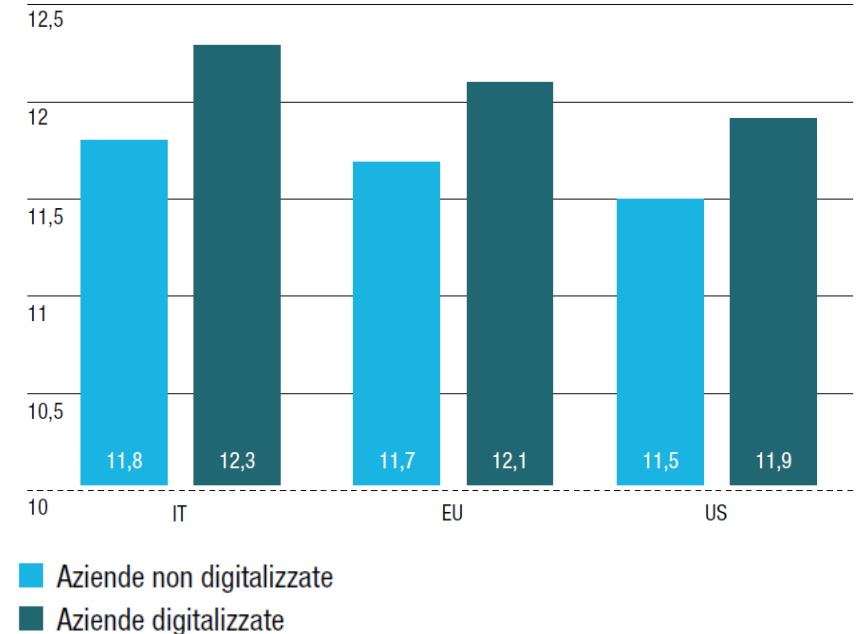
Stiamo attraversando un momento di grande cambiamento, che ci conduce a una nuova normalità. Soltanto sino a marzo, Confindustria Digitale contava di presentare un andamento del mercato digitale in linea con le previsioni. In crescita del 2,1% per il 2019 e un punto in più nel 2020, a conferma di un moderato progresso nella digitalizzazione di imprese, amministrazioni e famiglie.

Poi è arrivata l'emergenza sanitaria a stravolgere tutto, con la prospettiva di un Pil 2020 in calo pesantissimo. Il mercato dell'ICT limiterà il calo per poi recuperare già nel 2021, per la sua essenzialità, la sua anticiclicità e la sua vocazione a sostenere una ripartenza che sarà lunga. **Il Paese, anche se in ritardo nell'innovazione digitale, sta recuperando grazie alla crescita di tutte le principali componenti IT, dai servizi al software; e soprattutto delle componenti più innovative, dall'IoT al Cloud e al Mobile, che guidano la trasformazione digitale.** Questi digital enabler, nei primi mesi del 2020, hanno permesso di attenuare gli effetti del lockdown, il lavoro a distanza di milioni di addetti, la continuità di molte imprese e dell'informazione e la salvaguardia dei servizi pubblici essenziali.



A testimoniare i **benefici della digitalizzazione** è l'analisi del livello di produttività, misurata come rapporto tra fatturato e numero di dipendenti. Da essa risulta che le aziende digitalizzate (che hanno implementato almeno una tecnologia digitale o organizzato il business intorno ad essa) performano meglio e sono più dinamiche rispetto a quelle non digitalizzate. Dalla survey svolta nel 2019 dalla BEI (Banca Europea per gli investimenti), risulta che l'indicatore di produttività (mediana) delle aziende digitalizzate in Italia è pari al 12,3% e superiore all'11,7% delle aziende non digitalizzate, nonché superiore ai livelli rilevati in Europa e negli USA.

Le aziende digitalizzate inoltre hanno avuto negli ultimi tre anni un trend di crescita della forza lavoro superiore a quello delle aziende che non hanno implementato tecnologie digitali.



La produttività del lavoro nelle aziende digitalizzate e non digitalizzate.
Rapporto tra fatturato e numero dei dipendenti

Valori mediani%

Fonte: BEI-EIB Survey on Investment 2019

CONFIDENTIAL - MARKET SENSITIVE

Covid-19: da un grande problema grandi opportunità

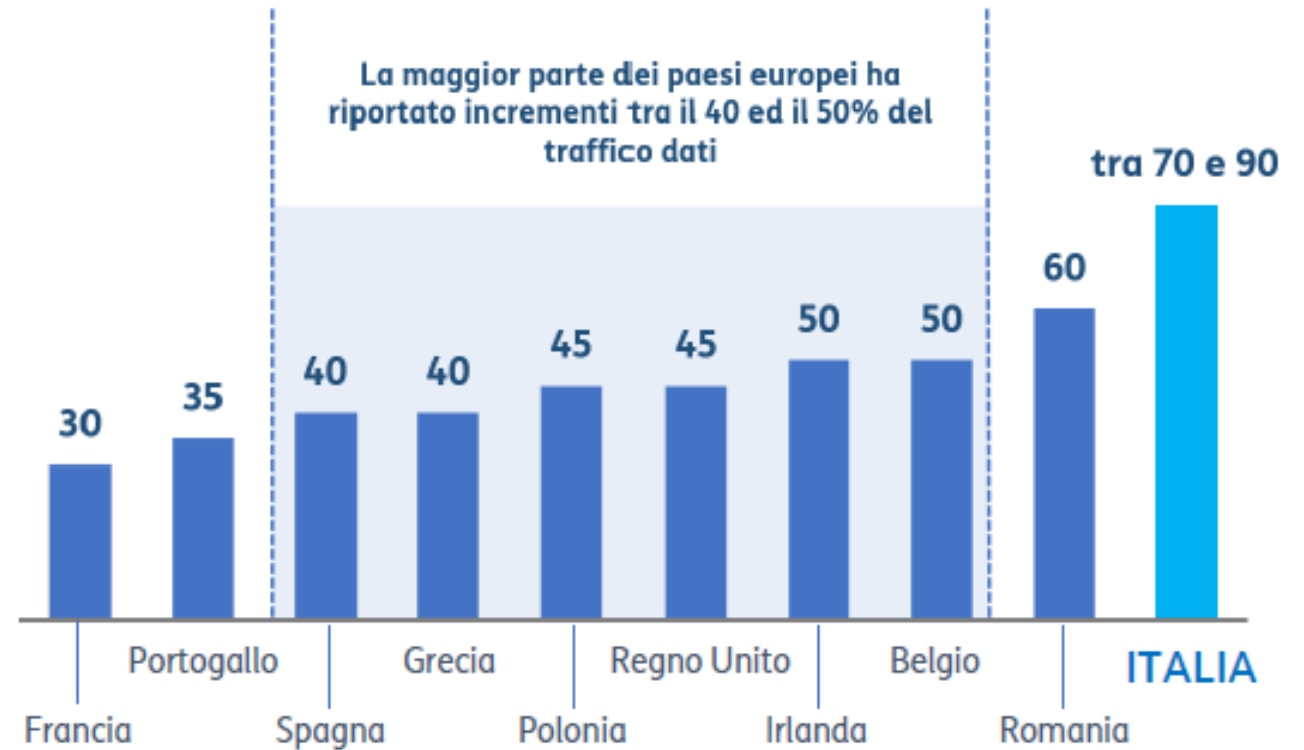
La crescita del traffico su rete fissa è stata **TRA IL 40 ED IL 50% QUASI OVUNQUE IN EUROPA**

IN ITALIA IL TRAFFICO È AUMENTATO DEL 70-90% subito dopo l'avvio delle misure di lockdown

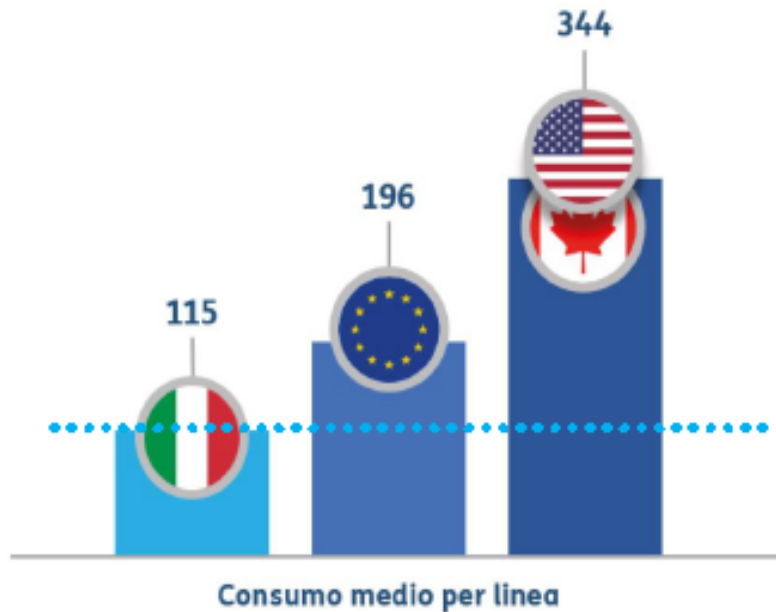
In così breve tempo ciò è possibile solo con **UN USO PIÙ INTENSO DELLA DOTAZIONE DISPONIBILE**

Le misure di confinamento hanno fatto emergere **IN ITALIA UNA POTENZIALITÀ DIGITALE INESPRESSA**

Incremento traffico dati registrato dopo le misure di lockdown
Incrementi dichiarati dagli operatori di rete tra il 15-30 marzo 2020



Pre-lockdown:
Il consumo medio per linea a banda larga in Italia era inferiore alla media europea



Fonte: elaborazione dati OpenVault Broadband Industry Report (OVBI), 4Q19. Dati Italia fonte TIM Netbook 2019. Note: il dato per l'Italia è riferito ai clienti TIM

Fonte: Centro Studi TIM

Post-lockdown:
Crescita esponenziale delle applicazioni di videoconferenza e delle reti virtuali

Utilizzo Microsoft Teams
Sessioni (chat o meeting)



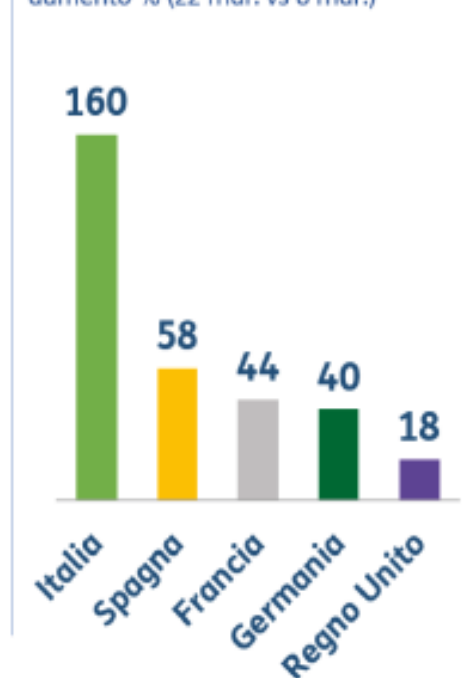
Fonte: Centro Studi TIM; elaborazione dati Atlas VPN (Statista); Microsoft; Reuters
Note: Microsoft ha precisato che la crescita registrata per l'Italia nell'uso di Microsoft Teams è stata del +775% (Reuters: "Microsoft clarifies Teams usage surged 775% in Italy")

Utilizzo Zoom



Utilizzo VPN

aumento % (22 mar. vs 8 mar.)



Più di 10.000 centrali, oltre 150.000 armadi di distribuzione, di cui 117.000 attivati con tecnologia FTTC (che raggiunge una velocità di connessione di 200 Megabit al secondo), 18.4 milioni di km di fibra posata e 114 milioni di Km di rame posato nel nostro territorio, oltre 68.000 antenne e 22.000 siti di rete mobile, 30.400 server operanti nei nostri **22 Data Center**.

L'infrastruttura TIM ha dimostrato una grande capacità di resilienza gestendo nel giro di poche settimane una mole di traffico più che raddoppiata, adattandosi in pochissimo tempo **all'onda d'urto del lockdown**.

Nel 2019 ha viaggiato nelle Reti Fisse di TIM traffico dati per oltre **11 milioni di Terabyte**, con una crescita di circa il 17% rispetto all'anno precedente: **nel primo trimestre 2020, con solo 20 giorni di lockdown, il traffico dati è stato pari a 3,7 milioni di terabyte, con quasi il 40% di aumento sul primo trimestre 2019 con una stima di crescita a fine anno pari a 15 milioni di terabyte, il 50% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.**

Relativamente ai dati territoriali, Il livello di copertura con la rete fissa in banda ultralarga ha raggiunto l'81% delle famiglie italiane a marzo 2020 con una copertura maggiore nel meridione grazie agli interventi realizzati con i bandi Eurosud .

Se la copertura della banda ultralarga nel Meridione è in proporzione più alta che altrove, altrettanto non si può dire di chi partecipa al mondo digitale.

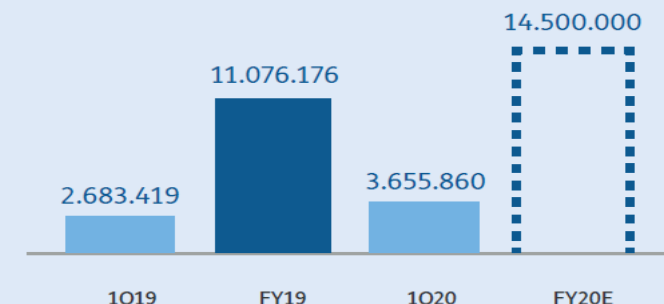
Per aiutare a superare le distanze culturali e a diffondere le competenze digitali fra tutti gli Italiani in TIM è nata **Operazione Risorgimento Digitale**, una grande scuola di internet, online e gratuita.

L'emergenza sanitaria e le conseguenti misure di confinamento hanno modificato radicalmente qualsiasi tipo di statistica o scenario che abbia a che fare con il digitale (dal numero di smart worker, alla percentuale di italiani che acquistano on line o che utilizzano i servizi di e-banking), sottolineando sempre se il dato si riferisce al "pre" o al "post" esperienza Covid.

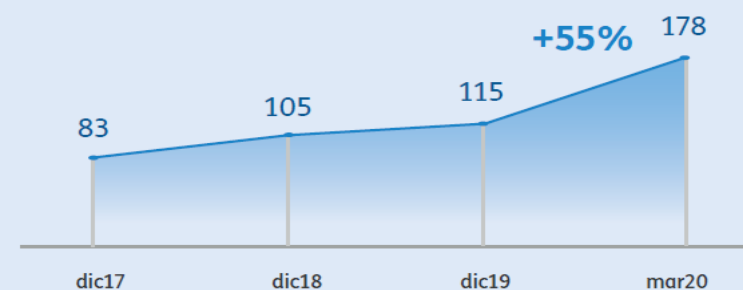
Il **Centro Studi TIM** elaborando i dati di consumo e numero di linee relativi a marzo 2020 ha permesso di proiettare lo sguardo verso un futuro remoto (un futuro fatto di 8 milioni di individui in smart working, di didattica on line evoluti, di piattaforme di commercio on line che coprono più della metà degli acquisti totali). Stiamo parlando di solo pochi mesi, ma in termini di sviluppo digitale (dove comunque le conseguenze dei cambiamenti tecnologici tendono a dispiegarsi piuttosto rapidamente) sembra essere passata un'era geologica: basti pensare che **durante la fase acuta della pandemia l'adozione dello smartworking in Italia ha subito una crescita di un'entità che, in condizioni normali, avrebbe richiesto 8 – 10 anni.**

(DATI MARZO 2020)

VOLUME TRAFFICO DATI TOTALE SU RETE FISSA - Terabyte

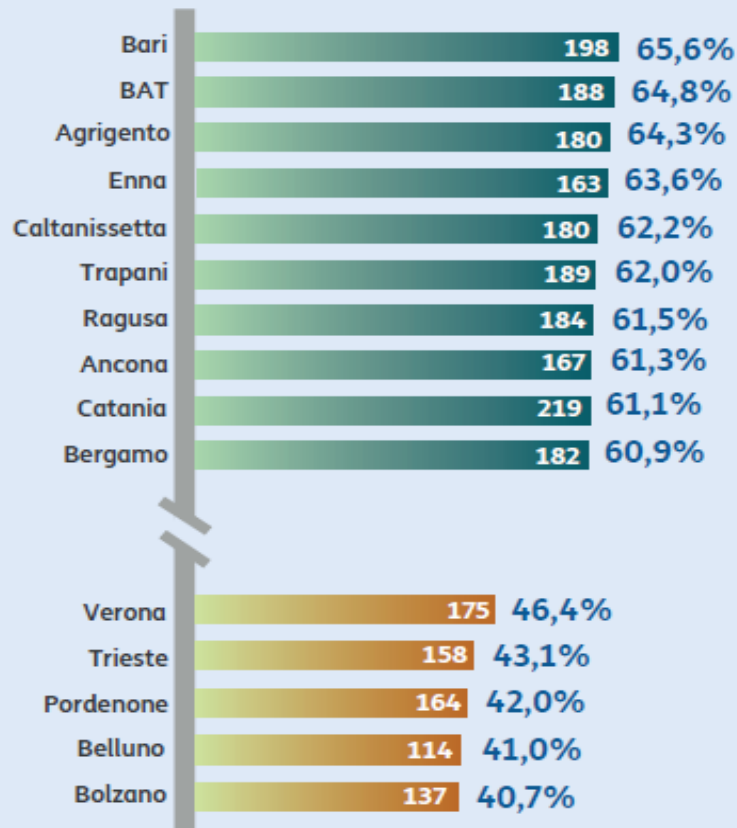


VOLUME TRAFFICO DATI MEDIO SU RETE FISSA - Gigabyte

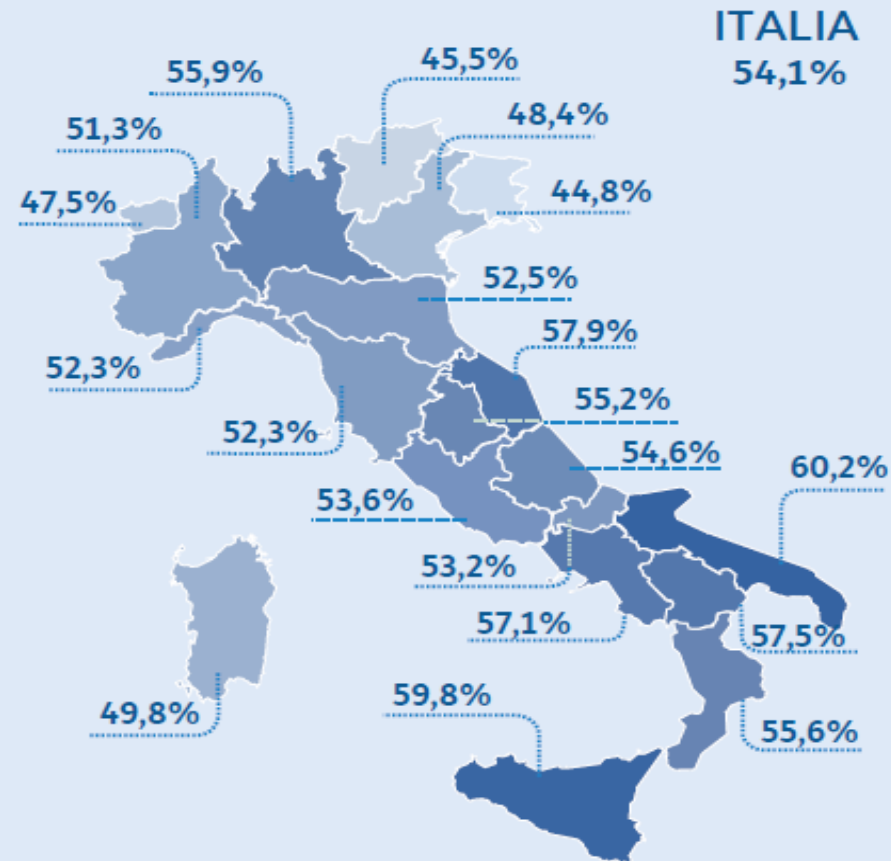


Un esempio: il Marketplace di TIM Digitalstore

VARIAZIONE % TRAFFICO A LIVELLO PROVINCIALE dic19/mar20- Gigabyte



VARIAZIONE % TRAFFICO PER REGIONE dic19/mar20



La sviluppo della rete ha avuto un'accelerazione importante durante l'emergenza COVID-19

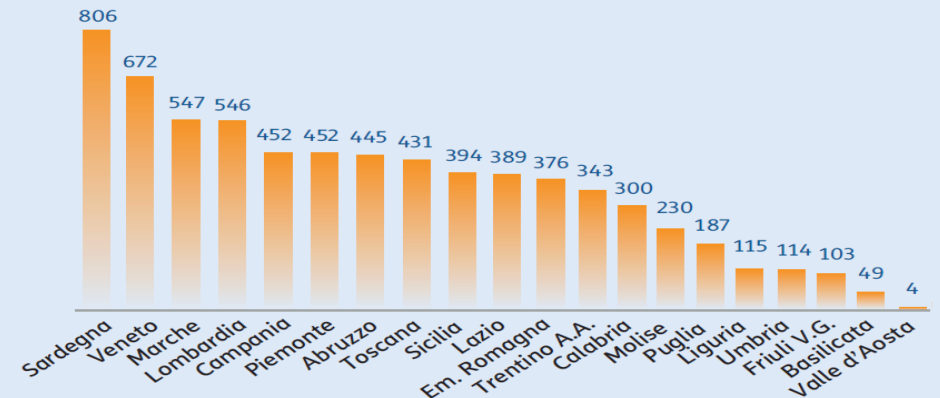
A fronte della vastissima domanda di connessione da parte di cittadini e imprese **di tutto il territorio**, grazie all'intervento legislativo del Governo e a un accordo con **Infratel**, è stata ampliata la copertura di rete nelle "a fallimento di mercato" (Aree Bianche) non oggetto in passato di bandi, attivando **7.000 armadi** (oggi sono quasi **10.000**) con tecnologia "Fiber to the Cabinet" (fibra + rame) per raggiungere con nuovi collegamenti a banda ultra larga fissa oltre **1,2 milioni di famiglie**.

Questo ha permesso a milioni di giovani di proseguire gli impegni scolastici nonostante il lockdown, ha permesso a milioni di lavoratori di continuare a svolgere la propria attività con le aziende chiuse, ha permesso a tutti i cittadini di non perdere il contatto con i propri affetti lontani. È chiaro che accelerare verso la transizione digitale è divenuta un'urgenza per il nostro paese, TIM questo lo sa ed è consapevole che per realizzare questa trasformazione sono **imprescindibili la rete a banda ultralarga e il 5G**.

CRESCITA ARMADI FTTC



ARMADI ATTIVATI A LIVELLO REGIONALE



7.000 armadi FTTC
attivati nel 2020

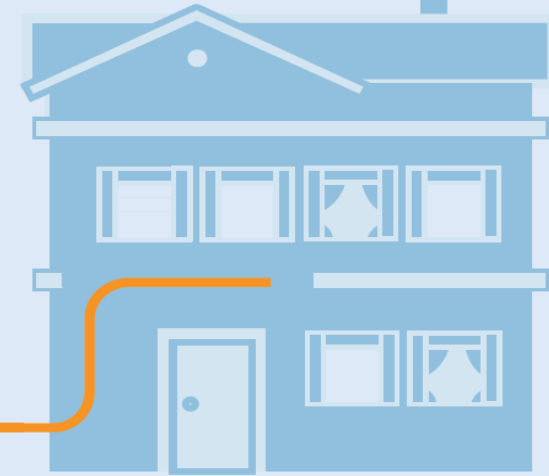
+1,2 milioni di famiglie
coperte con ultrabroadband
(1.600 comuni)



FIBRA

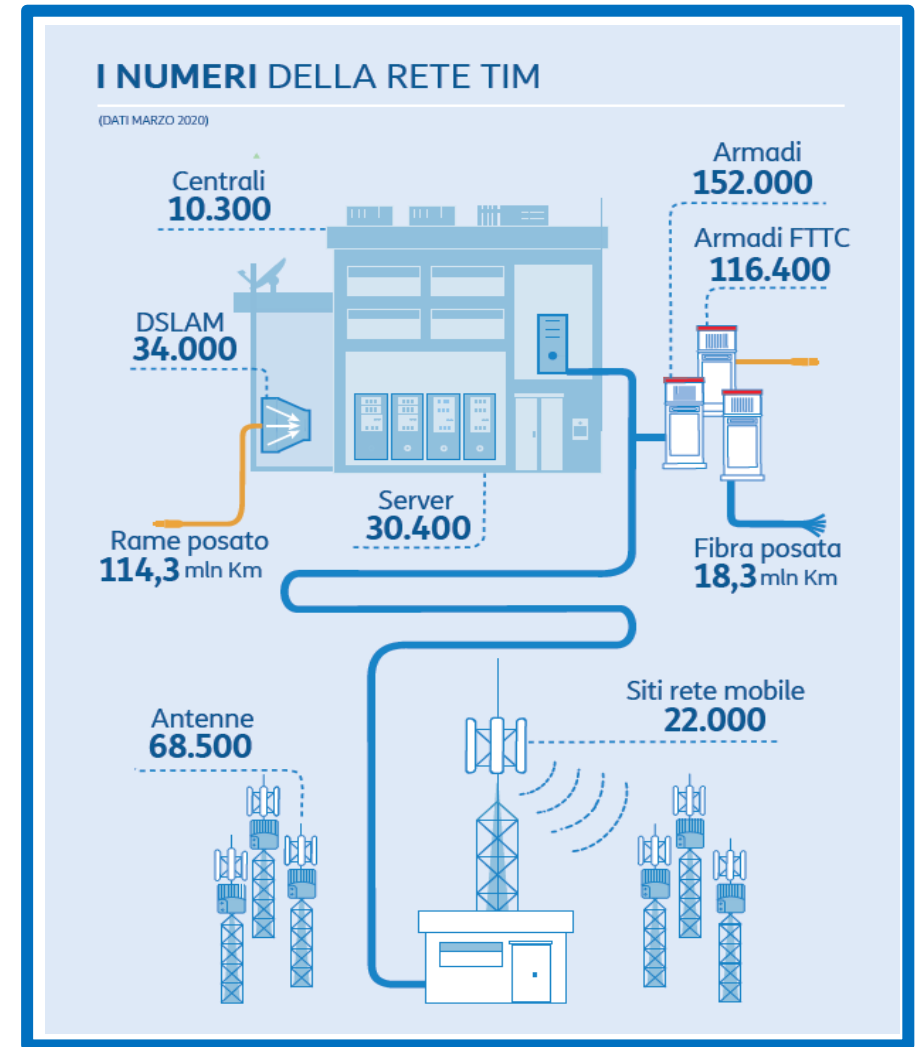
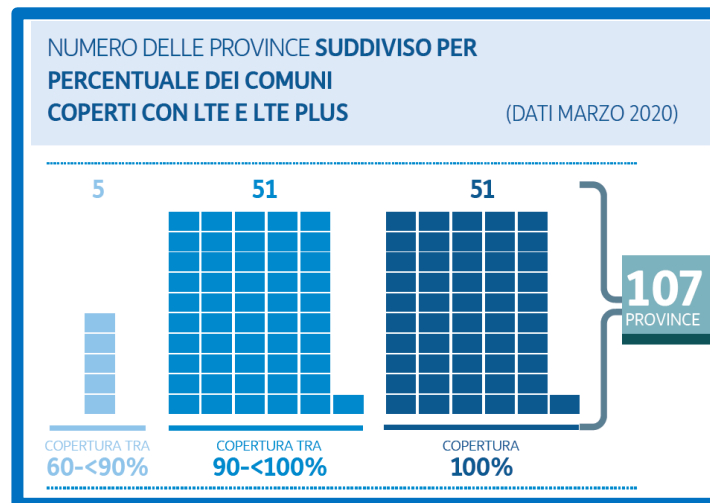


RAME



Anche la **rete broadband mobile** ha dovuto sostenere un carico molto importante durante la pandemia, specialmente in un paese come l'Italia, caratterizzata da un'alta percentuale di utenti che usufruiscono dei servizi in banda larga e ultralarga esclusivamente attraverso la rete mobile (i cosiddetti clienti "mobile only"), che nel nostro paese sono quasi 1 su 4.

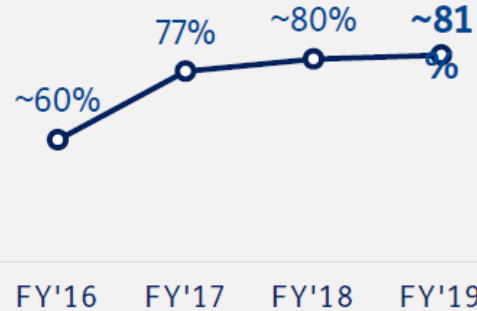
L'Italia ha affrontato positivamente il problema grazie alla **copertura**, che secondo i dati del Netbook Centro Studi TIM a marzo 2020 raggiunge **oltre il 99%** della popolazione con la rete 4G e 4G plus, e con 102 province su 107 con oltre il 90% dei comuni coperti da essa



La connettività da utility ad esigenza imprescindibile

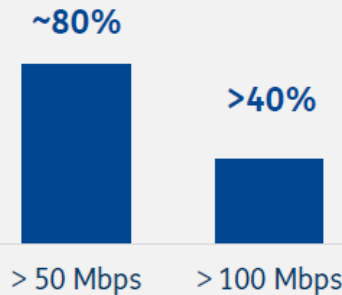
2019

Fiber coverage



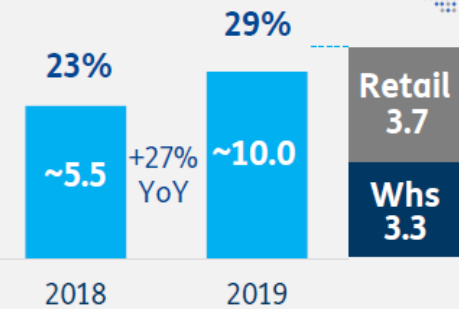
Fiber speed

% of population



UBB take-up ⁽¹⁾

households (mln)



PLAN



100% coverage by 2023

High 9.7m connected HH
~500 municipalities

Rete unica
con Open
Fiber



20% of fixed CB on FWA
In the long term (by 2030)
> 80% outdoor coverage White Areas
> 95% coverage Grey/Black Areas
~1m lines targeted by 2022

Fixed Wireless Access



Launched in 2019
9 cities, 30 tourist destinations
and 50 industrial districts
Full pop. coverage by 2025/26

Smart building

Domotica

Internet of
Things

Industria 4.0

Entertainment

Pay per Use

Sostenibilità

Innovazione

Efficienza

Fondamentale che progettisti e costruttori di edifici siano per primi sensibili e costantemente aggiornati

«TESTIMONIAL»

**Responsabilità di realizzare edifici «tecnologicamente compatibili» e di indirizzare i committenti verso il giusto investimento in connettività e tecnologia, evidenziando i benefici della spesa in termini di investimento.
La nuova era vede la «supervalutazione» degli Smart Building.**

ANSA.it • Economia • Press Release •

Venetcom - Fabrello: «Covid-19 insegna che bisogna investire in TLC, non risparmiare»

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale Pagine SI! SpA

Venetcom - Fabrello: «Covid-19 insegna che bisogna investire in TLC, non risparmiare»

Pagine SI! SpA

15 aprile 2020
14:50
NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

A+ A A-

Stampa

Scrivi alla redazione



CLICCA PER
INGRANDIRE

L'AD della società veneta: «Le TLC sono il collante del Sistema Paese, aiutano le aziende e chi sta a casa: senza, tutto sarebbe fermo»

VIDEO ECONOMIA



24 SETTEMBRE, 17:42
**CON IL RECOVERY PLAN, STOP ALLE CLASSI
POLLAIO E PIU' TELEMEDICINA**



23 settembre, 18:02
**Powell: "Strada della
ripresa lunga e incerta,
servono aiuti"**



23 settembre, 14:41
**Fondazione Feltrinelli:
tecnologia sia per
sviluppo inclusivo**

tutti i video

[...] se il mantra per molti era “le TLC devono funzionare sempre e costare poco”, in emergenza la musica è cambiata. Molti imprenditori che hanno acquistato l'ultimo smartphone ma hanno agito al risparmio sulle connessioni che legano il loro business al mondo, o sono stati scettici sull'innovazione digitale dei processi per aumentare la competitività hanno dichiarato che oggi prenderebbero la decisione opposta. **Un atteggiamento miope, quello della continua ricerca del risparmio, in parte mutuato dal fatto che la guerra dei prezzi tra operatori in Italia ha mandato in fumo più valore che altrove, col rischio di asfissiare un settore strategico.**

«La concorrenza è fondamentale, vivacizza il mercato e tutela i consumatori – concorda l'AD Venetcom – ma una politica al ribasso senza fine toglie agli operatori capacità di investimento, col rischio di accumulare ritardi e inefficienze rispetto a Paesi più avveduti e semplici da servire». **L'Italia resta infatti un Paese complesso, ove sviluppo e mantenimento di Rete fissa e mobile sono assai impegnativi date orografia, storicità, diffusione e complessità degli abitati [...]**

Grazie dell'attenzione!